



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

*Ca' Foscari Sicura*

# Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro



## Informativa SSL lavoro agile/smartworking

(art.36 D.Lgs 81/08 s.m.i. - art.22 Legge Lavoro agile 81/17)

Identificativo documento	ISOP_INFO-SW
Revisione documento	1.1.0
Data elaborazione	29 ottobre 2021
Revisione modello	00.1

## Sommario

Sommario .....	2
1. Tabella revisioni .....	3
2. Ruoli .....	3
3. Organigramma .....	4
4. Definizioni.....	5
5. Misure di prevenzione da adottare.....	7
6. Consegna dell’informativa.....	9

## 1. Tabella revisioni

La presente istruzione operativa viene predisposta con indicazione del numero di Emissione e Revisione.

Documento di:	Numero progressivo	Principali modifiche al documento di emissione
<b>Emissione</b>	1	Emissione istruzione operativa smart working
	1.1	Aggiornamento nominativi punto 2. Ruoli

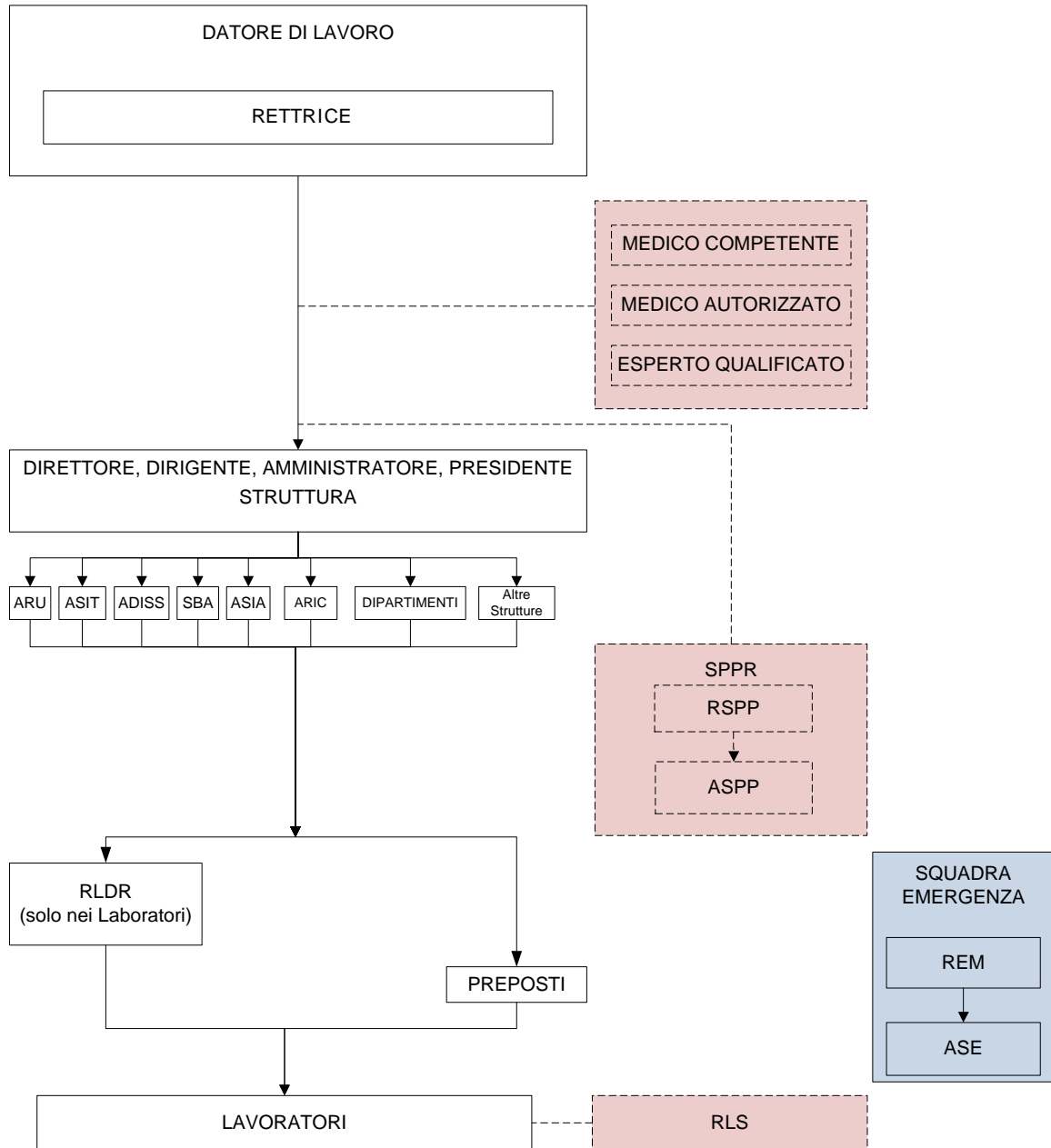
## 2. Ruoli

<b>Azienda</b>	UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA
<b>Sede legale</b>	Dorsoduro 3246 30123 VENEZIA
<b>Datore di lavoro - Rettrice</b>	Prof.ssa Tiziana Lippiello
<b>Attività svolta</b>	Didattica e ricerca
<b>Responsabile del S.P.P.</b>	Dott. Aldo Talon
<b>Medico competente</b>	Dr.ssa Giovanna Lupi
<b>Direttore Generale</b>	Dott. Gabriele Rizzetto
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</b>	Mauro Gazzato Martina Marchiori Davide Spanio
<b>Squadra di emergenza all'interno sedi Ateneo</b>	vedi lista su <a href="http://www.unive.it/data/10146/">http://www.unive.it/data/10146/</a>

### 3. Organigramma

Linea gerarchica —————

Linea consultiva - - - - -



## 4. Definizioni

### 4.1 Soggetti

#### 4.1.1 Datore di Lavoro (DL)

Ai sensi del DM 363/1998 articolo 2 comma 1, viene individuata con tale figura la Rettrice.

La Rettrice ha facoltà di procedere in funzione degli altri soggetti individuati all'interno dell'Università nei limiti dei vincoli di legge.

#### 4.1.2 Medico Competente (MC)

Medico incaricato con la responsabilità sulla sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

Il Medico competente deve possedere uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 81/2008.

Esso è incaricato con decreto del Direttore Generale.

#### 4.1.3 RSPP / ASPP

Il RSPP (Responsabile del Servizio di Protezione e Protezione) e gli ASPP (Addetto del Servizio di Protezione e Protezione) compongono Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi (SPPR).

Il RSPP è in possesso delle capacità e dei requisiti professionali previsti dall'articolo 32 del D.Lgs. n. 81/2008, ed è incaricato per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Il RSPP è nominato con decreto del Rettore, sentito il Direttore Generale.

L'ASPP deve possedere capacità e requisiti professionali previsti dall'articolo 32 del D.Lgs. n. 81/2008.

Gli ASPP sono tecnici specializzati e formati per l'attuazione dell'articolo 33 del D.Lgs. n. 81/2008. Gli ASPP sono designati con atto del Direttore Generale, su proposta del RSPP e sentiti gli RLS.

#### 4.1.4 Lavoratore

Per lavoratore si intende la persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'Università, con o senza retribuzione.

A seguito della definizione, rientrano in tale categoria:

- personale tecnico amministrativo;
- personale docente e ricercatore;
- dirigenti;
- collaboratori esperti linguistici (CEL);
- personale non strutturato che svolga attività di didattica, di ricerca o di collaborazione tecnico-amministrativa sulla base di contratti di diritto privato ovvero di rapporti temporanei comunque denominati;
- titolari di assegni di ricerca;
- soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196;
- studenti, i dottorandi, gli specializzandi, i borsisti e i soggetti ad essi equiparati, che facciano uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali (per più di 20 ore effettive settimanali) limitatamente ai periodi in cui questi siano effettivamente impegnati con le strumentazioni o nei laboratori in questione;
- personale degli enti convenzionati, pubblici e privati, che svolga la propria attività presso le strutture dell'Università;
- soggetti di cui al D.Lgs. n. 468/1997 ss.mm.ii. (lavoratori socialmente utili);
- prestatori di lavoro occasionale ex D.L. 50/2017.

#### **Eccezioni alla classificazione come Lavoratore**

Le seguenti categorie non rientrano nella definizione di Lavoratore<sup>1</sup>.

- Lavoratori autonomi che compiano prestazione occasionali d'opera, ovvero quei contratti in cui risultino stipulati secondo l'articolo del Codice Civile n. 2222<sup>2</sup> e le prestazioni d'opera intellettuali secondo quanto disposto all'articolo 2230<sup>3</sup> del Codice Civile. Rientrano in questa categoria i Docenti a Contratto. Rientrano in questa categoria i soggetti titolari di partita iva.

<sup>1</sup> L'università è tenuta a fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti nei quali è chiamato ad operare il soggetto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla sua attività.

<sup>2</sup> Codice Civile - Titolo III Del lavoro autonomo - Capo I Disposizioni generali - Art. 2222 - Contratto d'opera. Quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, [...omissis...]

<sup>3</sup> Codice Civile - Titolo III Del lavoro autonomo - Capo II Delle professioni intellettuali - Art. 2230 - Prestazione d'opera intellettuale. Il contratto che ha per oggetto una prestazione d'opera intellettuale è regolato dalle norme seguenti e, in quanto compatibili con queste e con la natura del rapporto, dalle disposizioni del capo precedente.

- I collaboratori coordinati e continuativi e i lavoratori a progetto non sono da considerare Lavoratori se la prestazione venga svolta al di fuori dei Luoghi di Lavoro dell'Università; qualora la prestazione venga svolta a distanza tramite collegamento telematico o informatico a favore dell'Università sono considerati Lavoratori nel limite degli obblighi dell'Università in merito all'adeguatezza delle apparecchiature dotate di videoterminale e all'Informazione.
- I volontari che effettuano servizio civile

**4.1.5 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**

Lavoratore dell'Università eletto tra i dipendenti con contratto a tempo indeterminato in rappresentanza di tutti i lavoratori dell'Università per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

## 5. Misure di prevenzione da adottare

Il lavoratore che svolge la propria prestazione lavorativa in regime di smart working, per i periodi nei quali si trova al di fuori dei locali aziendali, siano essi all'aperto (outdoor) o in locali chiusi (indoor), coopera con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro:

- Generalmente attenersi alle disposizioni di prevenzione relative ai rischi comportati dalla propria attività e osservare le norme di sicurezza attinenti.
- Le condizioni generali dell'ambiente scelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa, sia esso indoor o outdoor, non devono rappresentare una condizione di pericolo per il lavoratore.
- È obbligatorio impiegare macchine, attrezzature ed utensili con marcatura CE, rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Assicurarsi dell'efficienza ed integrità dell'impianto elettrico.
- Assicurarsi dell'efficienza ed integrità dei dispositivi e delle attrezzature prima dell'uso ed utilizzarle secondo le opportune indicazioni e modalità indicate nel manuale di istruzioni.
- Predisporre le proprie postazioni di lavoro in modo da evitare che i cavi e i collegamenti elettrici possano intralciare il passaggio ed il normale transito delle persone o possano subire a danneggiamenti.
- Utilizzare, se necessari, adattatori e prolunghe adatti a supportare la corrente assorbita dagli apparecchi utilizzati e che siano adatti all'ambiente in cui si opera (indoor/outdoor).
- Utilizzare le apparecchiature di ufficio (personal computer, telefoni cellulari ecc.) verificando la stabilità sulle superfici di appoggio e la solidità del piano di lavoro.
- L'impiego prolungato dei computer portatili necessita dell'uso di una tastiera e di un mouse o altro dispositivo di puntamento esterno e di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.
- Utilizzare un piano di lavoro che abbia preferibilmente le seguenti caratteristiche:
  - Di colore opaco e non riflettente
  - Superficie sufficientemente ampia per disporre i materiali necessari e le attrezzature nonché consentire un appoggio per gli avambracci dell'operatore davanti alla tastiera, nel corso della digitazione
  - Profondità tale da assicurare una corretta distanza visiva dallo schermo
  - Stabile e di altezza, fissa o regolabile, indicativamente fra 70 e 80 cm
  - Presenza di uno spazio idoneo per il comodo alloggiamento e la movimentazione degli arti inferiori e per il sedile
  - Verificare che i tavoli e le scrivanie non abbiano spigoli vivi o parti usurate che potrebbero provocare tagli ed abrasioni.
- Assumere posizioni di lavoro corrette, adeguando la propria postazione e la disposizione delle apparecchiature abitualmente utilizzate in modo da evitare l'insorgenza di stati di affaticamento psicofisico e posturale.
- Ridurre al minimo movimenti rapidi e ripetitivi ed evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati.
- Premunirsi delle necessarie informazioni sull'adeguatezza ed il funzionamento degli eventuali sistemi di estinzione presenti e sui comportamenti da adottare e su come affrontare le eventuali situazioni di emergenza.
- Segnalare prontamente a chi di competenza eventuali anomalie o malfunzionamenti riscontrati nell'utilizzo delle attrezzature fornite dall'Ateneo e non intervenire con arbitrarie operazioni di modifica del funzionamento o di riparazione, lasciando tali azioni al personale competente.
  
- Assicurarsi che il luogo di lavoro prescelto risponda ai seguenti requisiti:  
**INDOOR:**
  - Illuminazione e areazione sufficiente
  - Avere aperture sufficienti per un rapido ricambio di aria oppure questo dev'essere garantito da impianti di unità trattamento aria
  - Illuminazione naturale sufficiente o, se necessario, integrata con sistemi di illuminazione localizzata
  - Ben asciutto e difeso contro l'umidità
  - Condizioni adeguate di igiene
  - Non devono essere presenti rumori che disturbino l'attività lavorativa (rumori con picchi elevati anche se temporanei o rumori di basso livello ma costanti nel tempo)
  - La climatizzazione deve essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici necessari

- Assicurarsi che il luogo di lavoro prescelto risponda ai seguenti requisiti:

**OUTDOOR:**

- Presenza di protezioni contro gli agenti atmosferici e le radiazioni solari e, se necessario, contro la caduta di oggetti
- Non devono essere presenti rumori che disturbino l'attività lavorativa (rumori con picchi elevati anche se temporanei o rumori di basso livello ma costanti nel tempo)
- Non devono essere presenti agenti esterni nocivi, quali gas, vapori, polveri
- Condizioni che permettono di abbandonare rapidamente il posto di lavoro in caso di pericolo e se necessario consentano di attuare rapidamente i soccorsi
- Condizioni di sicurezza riguardo la presenza di flora (piante, fiori, ecc.) e fauna (animali, insetti, ecc.) che possano rappresentare un pericolo per il lavoratore
- Non devono essere presenti fattori che favoriscano situazioni di scivolamento o inciampo del lavoratore
- Disponibilità di acqua potabile
- Condizioni di sicurezza riguardo la presenza di sostanze infiammabili o combustibili e sorgenti di innesco che possano rappresentare un pericolo di incendio
- Deve essere opportunamente illuminato con luce artificiale quando la luce del giorno non è sufficiente
- La temperatura deve essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici necessari



## **6. Consegna dell'informativa**

Come previsto dall'art. 22 della Legge 81/2017, il Responsabile dell'attività svolta in modalità Smartworking consegna la presente informativa su salute e sicurezza ai lavoratori che svolgono la loro prestazione in modalità di lavoro agile e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).